



Cos'è il R.A.B. (Residential Advisory Board)?

Il RAB è il Consiglio consultivo della comunità locale ed ha il compito di seguire e controllare la costruzione e l'esercizio della nuova Centrale termoelettrica a ciclo combinato cogenerativa di Hera ad Imola:

è composto da dodici persone di cui

6 elette dai cittadini di Imola il 12 aprile 2007.

2 nominate dai Forum Zolino e Zona industriale.

1 nominata dal Comitato cittadini per la salute.

3 nominate in rappresentanza di Hera.

Le riunioni del Rab sono aperte al pubblico ed è consultabile il **sito internet** del Rab da cui è possibile inoltrare richieste di informazioni. Il Rab si riunisce normalmente una volta al mese e per essere maggiormente efficace si è suddiviso in tre **gruppi di lavoro specifici** che si incontrano autonomamente e relazionano il risultato del loro lavoro all'intero Rab:

a) Gruppo di lavoro Tecnico

b) Gruppo di lavoro sulle tematiche Ambientali e Sanitarie

c) Gruppo di lavoro sulla Comunicazione.

Il **gruppo di lavoro tecnico** lavora su quattro punti:

● sorveglianza e verifica della ottemperanza da parte di Hera di tutte le prescrizioni legate alla costruzione e all'esercizio dell'impianto;

● monitoraggio dello sviluppo del teleriscaldamento;

● analisi dell'iter autorizzativo e realizzativo delle opere di interconnessione della centrale anche promosse da soggetti diversi da Hera, come ad esempio il metanodotto della Snam;

● approfondimenti tecnici al fine di fornire elementi utili di conoscenza per il Rab e dare risposte ai cittadini.

Il **gruppo di lavoro sulle tematiche ambientali/sanitarie** ha l'obiettivo di fornire un quadro il più possibile esauriente degli impatti ambientali della Centrale, in particolare di quelli sulla qualità dell'aria nel territorio imolese, analizzando tutte le fonti che contribuiscono all'inquinamento e prendendo in considerazione le possibili azioni per il suo contenimento/miglioramento complessivo. Sta procedendo quindi alla raccolta di tutti i documenti utili a fornire le informazioni necessarie, con particolare riferimento agli studi effettuati da Arpa ed Asl.

Il **gruppo di lavoro sulla comunicazione** sta lavorando per comunicare l'attività del Rab. E' stato attivato il sito web dove trova spazio una pagina con le risposte ai dubbi più frequenti. Sono consultabili la documentazione relativa al progetto, i verbali delle sedute e delle visite al cantiere, le risposte alle domande dei cittadini, i documenti realizzati dal Rab.

L'attività del Rab dalla sua nascita ad oggi

- 7 visite al cantiere della centrale
- 19 riunioni collegiali
- incontri con i rappresentanti della Provincia, i Tecnici ARPA e i rappresentanti AUSL.
- il Rab ha analizzato in modo approfondito i vantaggi e gli svantaggi che incontra un potenziale Utente del Teleriscaldamento.

• il Rab in questo anno ha svolto costantemente la propria funzione di Controllo delle prescrizioni e della loro conforme applicazione alla costruzione della Centrale.

Tutte le riunioni e le visite al cantiere della centrale sono verbalizzate. I documenti sono consultabili sul sito del Rab www.rabimola.it

La sede del Rab è in via Tinti 1 ad Imola, presso il Centro Sociale Zolino.

Eventuali richieste possono essere spedite a questo indirizzo oppure inviate per mail a info@rabimola.it.

Il Rab si riunisce in seduta pubblica di norma ogni 2° lunedì del mese. Le convocazioni con gli ordini del giorno sono pubblicate sul sito del Rab e del Comune di Imola e visibili nella bacheca dell'Urp.

**Nuova centrale Hera
Assemblea pubblica
Giovedì 16 ottobre 2008
ore 20.30 - Centro Sociale Zolino
salone al 1° piano**

**Un anno di RAB:
il lavoro fatto e le
proposte per il futuro**



Il documento sui costi del teleriscaldamento

Nel corso di questi mesi abbiamo lavorato con particolare attenzione alla realizzazione di un documento che mettesse a confronto i costi del servizio teleriscaldamento con i corrispondenti costi, a parità di servizio, del gas metano.

Come Rab crediamo che, una volta avviata la centrale, ogni allacciamento al teleriscaldamento contribuirà a migliorare la qualità complessiva dell'ambiente, e, proprio per favorirne l'accesso, occorre che le riconversioni previste nel progetto siano, oltre che ambientalmente, anche economicamente vantaggiose.

Il modello di valutazione che è stato realizzato per mettere a confronto i costi è metodologicamente corretto ma di non semplice utilizzo. Anche i Forum ci hanno espresso la richiesta di mettere a disposizione dei cittadini uno strumento più semplice. Per questo stiamo lavorando ad una versione semplificata del modello che, una volta pronto, sarà reso disponibile anche sul nostro sito.

Utilizzando la tabella informatizzata messa a punto dal Gruppo tecnico, ogni cittadino potrà valutare in maniera autonoma l'opportunità di allacciamento o riconversione al teleriscaldamento, nelle differenti e specifiche situazioni impiantistiche e di costo. Il modello si basa su tre differenti voci che compongono il costo del servizio di riscaldamento a gas o a teleriscaldamento: costo di accesso al servizio (costo una tantum che il cliente deve sostenere per ottenere la possibilità di entrare nella propria abitazione e disporre del riscaldamento, per es. costo di allacciamento); costi fissi dell'esercizio (insieme dei costi indipendenti dall'effettivo utilizzo del riscaldamento, per es. manutenzione ordinaria e straordinaria); costi variabili dell'esercizio (insieme dei costi che sono legati all'utilizzo del riscaldamento, per es. fabbisogno energetico annuo).

In linea generale, in relazione alle differenti tipologie impiantistiche da noi analizzate e ai differenti valori immessi nel modello, abbiamo valutato che, dal punto di vista economico, l'elemento di maggior sensibilità per la riconversione al teleriscaldamento è rappresentato dal costo di accesso al servizio, che rende la riconversione quasi sempre conveniente nel caso di condomini con riscaldamento centralizzato ma scarsamente conveniente nei casi di riscaldamento individuale sia in piccoli che medi condomini.

Nel caso di un impianto a gasolio, in base ai parametri da noi individuati, la riconversione al teleriscaldamento è conveniente.

Oltre al raffronto dei costi, il documento contiene anche alcune proposte:

- un tavolo di confronto periodico, promosso da Hera

e Amministrazione Comunale, che coinvolga le associazioni dei consumatori, per monitorare l'allineamento dei costi del teleriscaldamento con quelli del riscaldamento a gas metano. L'equivalenza di costo tra gas metano e teleriscaldamento è influenzata infatti da parametri che possono variare nel tempo, anche in funzione dell'evoluzione normativa, tecnologica e di costo che si registra nel settore (ad es. costo caldaia, durata, rendimento, obblighi normativi, ecc...). Il tavolo, al quale il Rab chiede di partecipare, dovrà verificare anche il rispetto dei parametri di qualità previsti dalla Carta dei Servizi del teleriscaldamento del Gruppo Hera;

- la possibilità di estendere le agevolazioni sui costi di allacciamento, previste dalla Convenzione tra Hera e Comune di Imola, anche a quelle casistiche inizialmente non previste e di valutare da parte di Hera una ulteriore diminuzione generale dei costi di accesso al servizio.

Dal confronto di questi mesi è emerso anche che, in condizioni standard, in cui non sono necessarie particolari opere aggiuntive, l'installazione del solare termico risulta vantaggiosa per l'utente. Essendo prevista una detrazione fiscale del 55% sul costo totale il tempo di ritorno dell'investimento è molto favorevole (3-4 anni) e riteniamo importante caldeggiarne l'installazione.

Il documento sul teleriscaldamento è consultabile sul sito www.rabimola.it e i componenti del Rab sono disponibili a fornirne una copia cartacea a chiunque ne faccia richiesta.

Il documento è stato inviato al sindaco di Imola Daniele Manca e al direttore generale del Gruppo Hera Roberto Barilli.

Hera ci ha risposto con una lettera nella quale ha dato la sua disponibilità per l'attivazione del Tavolo di confronto, nelle forme e nei modi che l'amministrazione comunale di Imola riterrà più opportune. Rispetto al tema del costo di accesso al servizio Hera è disponibile ad un ulteriore sconto del 20% sul costo di allacciamento al servizio da applicare a quei clienti che si allacceranno al teleriscaldamento in concomitanza con i lavori di estensione della rete e attiveranno la fornitura entro sei mesi dalla fine lavori.

Il Sindaco Manca, in occasione dell'incontro che abbiamo avuto con lui il 3 giugno 2008, ha confermato la disponibilità del Comune ad istituire e partecipare al tavolo di confronto proposto.



Sopralluoghi al cantiere della Centrale Hera

Dall'inizio dei lavori ad oggi (agosto 2007 - settembre 2008), abbiamo svolto 5 visite al cantiere della Centrale, alle quali si aggiungono le visite effettuate dal solo gruppo tecnico. I nostri sopralluoghi si sono concentrati su tre diversi aspetti:

- 1) la gestione del Cantiere
- 2) lo stato di avanzamento dei lavori
- 3) il rispetto delle prescrizioni autorizzative in fase di costruzione dell'impianto.

Durante la prima visita abbiamo rilevato che le prescrizioni relative al verde non erano state rispettate. Così, durante i successivi sopralluoghi, abbiamo posto la massima attenzione affinché ciò avvenisse, documentando tutte le nostre attività con foto che possono essere consultate sul sito del Rab.

In successive ispezioni abbiamo notato che alcuni operai mancavano dei dispositivi di protezione individuale e abbiamo quindi ritenuto di segnalare la cosa e chiedere delucidazioni.

Altro aspetto importante è quello della disposizione e dell'utilizzo dei materiali all'interno del cantiere, che devono essere collocati con ordine così da garantire una maggiore sicurezza al personale, alle cose e all'ambiente. Alcuni materiali richiedono inoltre di essere maneggiati con attenzione e di essere riposti con particolari precauzioni. Non devono poi essere utilizzati liquidi inquinanti.

Sull'ordine abbiamo sollecitato Hera ad una maggiore attenzione, in quanto, nelle prime visite, abbiamo constatato che la gestione di questo aspetto era carente. La nostra attenzione si è rivolta anche allo stato di avanzamento dei

lavori e le visite al cantiere ci hanno permesso di capire meglio il funzionamento dell'impianto, le dimensioni dei macchinari e la loro disposizione: è stato un modo molto veloce per capire meglio il progetto e ciò sarà sicuramente molto utile nella fase di controllo che dovremo svolgere quando l'impianto sarà in funzione.



In alto foto di gruppo del Rab. Sotto foto visite cantiere effettuate dal Rab il 29 marzo e il 17 maggio 2008

Certamente alcune problematiche o criticità non sarebbero venute alla luce se non avessimo avuto la possibilità di entrare all'interno del cantiere.

Nelle successive visite abbiamo potuto verificare che :

- a) alcune piante, destinate a rimanere all'interno dell'area della centrale, sono soggette a danneggiamenti dalle operazioni di cantiere e alcune di queste sono già in fase di grave sofferenza;
- b) in seguito alla nostra prima segnalazione del mancato rispetto di alcune prescrizioni sulla tutela delle piante, ad Hera è stata comminata una sanzione amministrativa.

Nei nostri successivi incontri abbiamo potuto verificare con la Direzione Lavori che i punti di criticità relativi alla sicurezza sul lavoro sono stati rispettati e che per quanto riguarda lo stoccaggio di materiali tossici non si sono evidenziati particolari problemi, mentre invece non sembra possibile risolvere la situazione del verde.

La richiesta del Rab è che vi sia un cambiamento e una tutela maggiore delle piante esistenti nell'area del cantiere.





Il Rab propone: studiamo la qualità dell'aria della nostra città e il suo impatto sulla salute dei cittadini

Al sindaco Manca, oltre al documento sul teleriscaldamento, abbiamo inviato una lettera con un'ulteriore nostra proposta: uno studio approfondito sulla qualità dell'aria nella città di Imola.

Di seguito il testo della lettera:

Imola 21 maggio 2008

Egregio signor sindaco,

*Il RAB da oltre un anno lavora per monitorare il progetto e i lavori di costruzione della nuova centrale di Hera. Dopo una serie di incontri con rappresentanti della Provincia, dell'ASL e dell'ARPA, siamo giunti alla conclusione che **il nostro lavoro dovrebbe servire per fornire ai cittadini una informazione più ampia rispetto ai soli dati di impatto della nuova centrale; infatti è convinzione del RAB che uno studio più approfondito sulla situazione complessiva dell'ambiente, non limitato ai soli dati di bilancio della nuova centrale, aiuterebbe a quantificare meglio l'impatto del nuovo impianto in relazione alla molteplicità di attività a rischio presenti nella città.** Per questi motivi il RAB ha inserito tra i suoi obiettivi quello di costruire un quadro esauriente della qualità dell'aria nel territorio imolese, analizzando separatamente il contributo di tutte le fonti di emissioni all'inquinamento al fine di poter poi meglio isolare il futuro contributo della centrale. In questo contesto occorre rilevare l'importanza dell'analisi scientifica dei numerosi dati già in nostro possesso, monitorati da 5 centraline nella sola città di Imola. Considerato che la convenzione tra Hera e Comune di Imola prevede il riconoscimento di un contributo per 10 anni, finalizzato anche all'analisi dei dati restituiti dalle centraline, riteniamo utile che venga approfondita l'analisi dei dati al fine di estrarre informazioni significative sul contributo delle varie sorgenti. Occorre inoltre recuperare al più presto i dati ad oggi mancanti o incompleti (flussi di traffico, catasto emissioni, ecc) al fine di permettere in*

futuro una analisi più dettagliata delle componenti che determinano la qualità dell'aria.

Il RAB ritiene che questa opportunità sia un'occasione da non perdere per la città di Imola e ritiene fondamentale, al fine di avviare il progetto, l'interesse e la partecipazione dell'Amministrazione comunale.

Incontro con il Sindaco Manca

In seguito all'invio del documento sul teleriscaldamento e alla lettera con le nuove proposte, il 3 giugno si è svolto un incontro con il sindaco Daniele Manca e l'assessore all'ambiente Luciano Mazzini, nel quale il Sindaco ha espresso il proprio apprezzamento per il lavoro svolto, ritenendo quella del Rab un'esperienza da promuovere anche in altre direzioni e ci ha confermato la disponibilità dell'amministrazione comunale ad istituire e partecipare al tavolo di confronto proposto dal Rab sulle tariffe del teleriscaldamento.

Come Rab, abbiamo ripreso i contenuti della lettera già inviata al sindaco, sottolineando l'importanza di sviluppare un lavoro utile a capire le diverse componenti che determinano l'inquinamento dell'aria della città, prima e dopo la realizzazione della centrale.

Dai tecnici di ARPA e Provincia sono stati proposti scenari molto diversi tra loro e con diversi livelli di difficoltà per avere una analisi attendibile. L'ass. Mazzini a questo proposito ha informato che è in previsione un ulteriore sviluppo della rete SARA per la città, con un secondo campionario di PM10 in Via Pirandello.

Abbiamo fatto presente che la sensibilità dei cittadini imolesi sui temi ambientali è cresciuta negli ultimi anni. In campo sanitario Imola si è sempre dimostrata all'avanguardia nei progetti che riguardano l'organizzazione della medicina di base e così vorremmo distinguerci anche nella tutela della salute della popolazione, chiarendo, con una ricerca approfondita, le varie fonti dell'inquinamento e il loro impatto sulla salute dei cittadini. Dopo il Piano per la Salute del 2003 infatti non sono stati pubblicati dati aggiornati sull'impatto sanitario dell'inquinamento.

Il Sindaco ha convenuto sull'importanza dell'argomento e si è impegnato a verificare la disponibilità di potere concretizzare questo progetto con gli Enti preposti.

Vi informeremo prossimamente sugli sviluppi della situazione.

Le centraline di monitoraggio della qualità dell'aria: giornalmente i dati online

La pronuncia di compatibilità ambientale del progetto della centrale (emessa dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, con il Decreto 142 del 15/2/2006) ha prescritto la predisposizione di un piano di monitoraggio della qualità dell'aria, con l'aggiunta alla rete già esistente a Imola di due ulteriori stazioni da attivare prima dell'avvio dei lavori. In accordo con il Comune di Imola, Arpa e il Nucleo tecnico per la valutazione dell'inquinamento atmosferico provinciale, le due centraline sono state acquistate da Hera e posizionate in via Carpe e in Piazza Romagna. **Le centraline sono entrate in funzione nel mese di maggio 2007** e la loro gestione è affidata ad Arpa che effettua il monitoraggio quotidiano dei dati relativi a NOx, CO e PM10, PM 2,5, CH4 -NMHC, CO2.

I dati delle due stazioni di monitoraggio sono aggiornati quotidianamente sul sito del Comune di Imola alla pagina: <http://temi.comune.imola.bo.it/ambiente/centralineArpa/index.cfm>